

**La storia** Dopo tre mesi di attesa

# Angela operata ad Atene Ok, il feto vivrà

La donna di Casalvelino incinta e con tumore al cervello curata in una clinica greca

**Maria Pirro**

Condannata ad aspettare in Italia, liberata dall'angoscia in Grecia. Ieri, l'intervento: riuscito. Dopo tre mesi di tormenti per la malattia e la ricerca di cure che non mettesse in pericolo la gravidanza.

È l'incredibile epilogo dell'odissea di Angela, 26 anni, la sposina di Casalvelino, partita dal comune di cinquemila anime in provincia di Salerno: per affrontare una diagnosi di tumore al cervello e mille ostacoli incontrati nell'accedere alle terapie meno invasive vicino casa.

Ricoverata in una clinica pugliese, la Regione nei giorni scorsi non ha autorizzato il trattamento. Uno stop motivato («Chi si metterebbe alla guida di un'auto priva di collaudi per correre una gara?», l'assessore alle Politiche della Salute, Elena Gentile, ha tenuto una conferenza stampa sul caso), che però non frena l'amarezza per l'ennesima fuga dei pazienti dal Mezzogiorno. Una fuga dolorosa e, quasi sempre, silenziosa. Ma non per Angela: la ventiseienne, incinta ammalata, pronta a volare ad Atene, da un giorno all'altro, pur di protegger-

re la vita che cresce dentro.

Meglio, dunque, andare lontano. Lì la ragazza dal sorriso travolgente e i capelli corvini ieri è stata sottoposta a irradiazione tramite la «CyberKnife», un macchinario che colpisce esclusivamente la massa tumorale senza intaccare le cellule sane, garantendo quindi la sopravvivenza del feto.

Effettuato nella clinica privata Iatropolis, a Nordest del centro di Atene, l'intervento di radiochirurgia - che dura in media dai trenta ai sessanta minuti - sarebbe perfettamente riuscito, anche se i controlli decisivi saranno eseguiti nei prossimi mesi. Ma la scelta, non a caso, è ricaduta alla fine su un centro specializzato dal 2006 nell'uso del macchinario, sotto l'egida dell'oncologo Nikos Salvaras.

A operare una équipe formata negli anni scorsi dal neurochirurgo Pantaleo Romanelli, che pure ha origini cilentane, è di Nova Velia, e si occupa di addestrare il personale medico in Europa diffondendo la tecnica, brevettata e autorizzata negli Stati Uniti dalla Fda

(Food and drug administration), che è stata sviluppata da John Adler, professore di neurochirurgia all'università di Stanford, California.

Dagli anni Novanta utilizzata oltreoceano, nel 2013 questa metodica non è altrettanto diffusa nel Mezzogiorno (le strutture sono a Napoli, a Bari ma non funzionante, e a



**L'intervento** Il CyberKnife è un sistema robotizzato di radiochirurgia stereotassica, ideato nel 1997 dal neurochirurgo statunitense John R. Adler

Messina). Per dirla con il manager dell'istituto oncologico di Napoli, Tonino Pedicini, che nei giorni scorsi aveva teso una mano ad Angela, dopo il racconto della sua odissea: «Si tratta di un macchinario che al Pascale è stato inaugurato l'11 febbraio scorso e che rappresenta una dotazione all'avanguardia, presente in una struttura pubblica del Sud». Una: «Soltanto al Pascale». Però, Angela ha optato per Atene. Alla ricerca di cure in Grecia, e ritorno.

La sposina, con la sua famiglia, potrebbe ripartire già all'inizio della prossima settimana, per proseguire a casa la gravidanza giunta alla diciannovesima settimana. Senza mai abbandonare la speranza: «Francesca Pia - ha confidato prima del silenzio dettato dalla serenità necessaria per affrontare l'intervento - questo sarà il nome della mia piccola, perché padre Pio la proteggerà, sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La tragedia** In Liguria

## Badante uccisa dal compagno l'amore era sbocciato via chat

L'uomo simula un'aggressione e si ferisce 30 volte col coltello poi si mette vicino al cadavere



**La vittima** Patricia Mendoza originaria dell'Ecuador

**SANTA MARGHERITA LIGURE.** Un amore sbocciato in chat finisce in tragedia. Troppa diversa la vita di coppia dai sogni coltivati in rete. Così il sogno di donna quarantenne, madre di tre figli, separata, svanisce sulla lama di un coltello usato da un compagno scoperto negli Stati Uniti e con il quale sperava di rifarsi una vita nel Paese a stelle e strisce.

Ecuadoriana, lei; ecuadoriano con passaporto americano lui: aveva 42 anni Patricia Mendoza, 20 di più ne ha Manuel Poveda Garcia, che aveva lasciato gli Stati Uniti per raggiungerla in Italia. Per i carabinieri è lui l'assassino di quella donna che viveva facendo la badante.

Lei gli aveva chiesto di sposarla. In quell'uomo aveva visto la svolta della sua vita: andare a vivere negli Usa, rifarsi una vita.

Con i messaggi in rete e lo scambio di foto tutto funziona tanto che Manuel decide di lasciare gli Stati Uniti per raggiungere la donna a Santa Margherita e testare il loro amore. Lui, conosciuto nella comunità come "l'americano", arriva tre mesi fa, ma l'idillio scricchiola e poi il tragico epilogo al termine di una discussione. Manuel Poveda la colpisce con una coltellata alla gola e la uccide. L'omicidio nella casa della donna, che era stata assegnata dal Comune. A scoprire il cadavere della donna due dei tre figli di Patricia, quelli più piccoli, di 8 e 15

anni (il maggiore ne ha 17 e vive in Ecuador con il padre): sono loro, dopo aver atteso per ore la madre davanti a casa, dopo non aver risposte chiamandola sul telefonino, che decidono di sfondare la porta a calci. La madre era in cucina in un lago di sangue, vicino a lei il compagno gravemente ferito. Sono le 19. L'omicidio è avvenuto molte ore prima. L'uomo per 4-5 ore è rimasto davanti al cadavere della donna, ha pensato cosa fare, poi - secondo quanto ricostruito dai carabinieri - ha deciso di simulare una aggressione e si è ferito, almeno 30 coltellate, all'addome, alle braccia. Poi ha nascosto il coltello e si è messo vicino al corpo della donna.

In un primo momento gli investigatori non avevano escluso la possibilità dell'aggressione, ma dopo ore di accertamenti, l'indagine si è indirizzata verso il compagno. Stamani l'arresto per omicidio volontario. All'origine del femminicidio un amore finito troppo presto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagamento Utenze e Bollettini**

È il sistema di pagamento che rivoluziona il tuo business.  
Partner Istituto di Pagamento Aut. Banca d'Italia / OAM.

**EuroPoste**  
servizi integrati

**Servizi Postali**

- Urban Express
- Raccomandate
- Posta Prioritaria
- Pagamento Utenze e Bollettini
- Spedizioni ed Imballaggio

**Servizi Integrati**

- Money Transfer
- Pagamenti Integrati
- Ricariche Telefoniche
- Visure e Certificati
- Visual Monitor Pubblicitari
- Biglietteria Eventi

**Office & Print**

- Cartocancelleria
- Telefonia ed Accessori
- Biglietti da Visita e Volantini
- Stampa Digitale
- Web Agency

**Area Consulenza**

- Travel Point
- CAF
- Case Vacanze
- Assicurazioni RC Auto
- Prestiti e Mutui

Costruisci il tuo futuro con un Partner vincente

**APRI LA TUA AGENZIA ALL INCLUSIVE**

Info Network 800.090397 Web [www.europoste.it](http://www.europoste.it) Mail [info@europoste.it](mailto:info@europoste.it)